

FONDAZIONE CHARLIE O.N.L.U.S.

Palazzo Stefanelli, Pontedera (PI)
codice fiscale 90022810502

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO 2021

Mod. C ex D.M. 05.03.2020

La presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Fondazione Charlie e costituisce, insieme agli schemi di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Gestionale, un unico documento inscindibile.

In particolare, la Relazione ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati numerici esposti negli schemi del bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché della gestione economica dell'ente.

Si evidenzia che il bilancio in oggetto è stato riclassificato in conformità all'art. 13 del d.lgs n. 117 del 2017 nonché alle disposizioni del decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al principio contabile ETS OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano della Contabilità.

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione Charlie O.n.l.u.s. nasce nel 1997 con la finalità di gestire, ottimizzare e promuovere "Charlie Telefono Amico", centro di ascolto e di informazione anonimo e riservato sulle problematiche connesse all'abuso di sostanze stupefacenti e di alcol e alla diffusione dell'Aids, ideato nel 1990 dalla Cooperativa Sociale Il Ponte di Pontedera. Negli ultimi anni l'ascolto di Charlie si è aperto ad ogni tipo di tematica, mantenendo sempre un focus sul punto di vista soggettivo di chi ha un problema, sulle emozioni, le difficoltà e le scelte individuali.

Le principali aree in cui si sviluppano i servizi gestiti dalla Fondazione sono :

- la gestione di Charlie, che comporta l'attività di ascolto al "telefono amico" e sulla "live chat", la formazione iniziale ed *in itinere* degli operatori, l'attività di tirocinio per psicologi ed educatori, la raccolta dati dai colloqui con l'utenza e la pubblicazione di rapporti periodici;
- la promozione ed organizzazione, in modo autonomo ovvero in collaborazione con enti pubblici e privati, di progetti ed iniziative di carattere informativo, divulgativo, educativo,

formativo e di sensibilizzazione prevalentemente sulle tematiche connesse al problema del disagio nei giovani.

La Fondazione Charlie risulta iscritta nel Registro Regionale delle persone giuridiche private al numero 175 in virtù del Decreto del Presidente della Giunta regionale Toscana n. 4349 del 22.07.1998, nonché nel Registro Regionale delle O.n.l.u.s. dal 30.01.1998 e nell'elenco tenuto dalla Agenzia delle Entrate dei soggetti ammessi al beneficio del 5x1000.

In data 06.11.2020, la Fondazione ha variato ed adeguato lo Statuto in base alle disposizioni del D.Lgs 117/2017 al fine di contestualizzare l'ente nel nuovo quadro normativo scaturente dalla Riforma del Terzo settore.

In attesa di iscriversi, nei termini di legge, al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e fino al termine di cui all'art. 104, comma 2, del citato D.Lgs 117/2017, la Fondazione resta iscritta all'anagrafe regionale delle Onlus ed assoggettata alle disposizioni di cui al D.Lgs 460/1997.

MISSIONE PERSEGUITA

La Fondazione Charlie Onlus nasce nel 1997 con lo scopo di:

- gestire, ottimizzare e pubblicizzare l'attività del numero verde nazionale Charlie Telefono Amico e delle sue attività contigue e complementari
- sviluppare una rete di contatti e collaborazioni attive
- promuovere ricerca e divulgazione sui temi emergenti dall'attività di ascolto
- organizzare iniziative pubbliche, convegni e conferenze rivolte principalmente agli educatori
- organizzare corsi di formazione sulle tecniche di ascolto consapevole e relazione di aiuto, per i propri volontari e per terzi
- sviluppare progetti e workshop per le scuole, mirati alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo e di comportamenti disfunzionali all'interno del gruppo classe.
- realizzare pubblicazioni divulgative sui temi trattati e sulle ricerche svolte.

L'attività della Fondazione è focalizzata principalmente sulla popolazione adolescente, attraverso un continuo monitoraggio del disagio giovanile in Italia e lo sviluppo di iniziative mirate a contrastarlo.

La Fondazione Charlie onlus è costituita da: Comune di Pontedera, Comune di Peccioli, Provincia di Pisa, Cooperativa Sociale Arnera, Geofor SpA , Belvedere SpA e Cerbaie SpA

Ha ricevuto il patrocinio della Regione Toscana e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per tutte le proprie attività, rispettivamente nel 1998 e 2000.

Per la realizzazione di progetti e iniziative ha ricevuto contributi e sostegno da: Regione Toscana, USL, Società della Salute, Unione dei Comuni della Valdera, Fondazione Pisa e Fondazione Piaggio

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 D.LGS 117/2017 RICHIAMATE NELLO STATUTO

L'art. 3 dello Statuto della Fondazione, adeguato al Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017) in data 06.11.2020, recita:

“ La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, ed alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lett. a), comma 1, art. 5 D.Lgs 117/2017);
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett. c), comma 1, art. 5 D.Lgs 117/2017);
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d), comma 1, art. 5 D.Lgs 117/2017);
- formazione universitaria e post-universitaria (lett. g), comma 1, art. 5 D.Lgs 117/2017);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h), comma 1, art. 5 D.Lgs 117/2017).”

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

La Fondazione non risulta ancora iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); vi provvederà nelle modalità e nei termini previsti dalle disposizioni vigenti. La collocazione della Fondazione nel Runts sarà nella sezione “Altri enti del Terzo Settore”.

Fino al termine di cui all'art. 104, comma 2, del citato D.Lgs 117/2017, la Fondazione resta iscritta all'anagrafe regionale delle Onlus ed assoggettata alle disposizioni di cui al D.Lgs 460/1997.

REGIME FISCALE APPLICATO

Ai fini delle imposte dirette, fino al termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs 117/2017, all'ente si applica la disciplina fiscale riservata alle Onlus dal D.Lgs n. 460/1997.

Quando confluirà nel Runts, la Fondazione sarà fiscalmente inquadrata quale ETS non commerciale ai sensi dell'art. 79 del d.lgs n. 117 del 2017.

SEDI

L'associazione ha sede legale in Pontedera (PI), presso il Palazzo Municipale.

La sede operativa è sita nel medesimo Comune.

ATTIVITÀ SVOLTE

Il 2021 è stato un anno di importanti innovazioni per la Fondazione Charlie Onlus. A seguito della ricerca sugli adolescenti, realizzata in collaborazione con Fondazione Pisa e Istituto Piepoli, sono state sviluppate nuove linee di intervento a sostegno della popolazione adolescente, dei genitori e degli insegnanti.

I risultati del Survey “Pianeta Adolescenza” sono stati presentati in numerose occasioni, sia online che in presenza e hanno stimolato riflessioni, collaborazioni e progetti.

Possiamo affermare che il 2021 è stato un anno molto positivo per Charlie, ai fini di un ulteriore consolidamento dei rapporti con il territorio e nella messa a punto di nuove modalità di approccio, formative, lavorative e progettuali che andranno a costituire una solida base per la pianificazione delle attività future. Charlie Telefono Amico ha confermato il proprio interesse verso l'universo dei giovani, continuando a individuare nella delicata fascia di età dell'adolescenza uno dei settori in cui è maggiormente necessario investire energie, sviluppare strategie, realizzare interventi e soprattutto offrire ascolto.

Siamo fermamente determinati a procedere lungo questa linea, continuando ad organizzare attività che ci consentano di condividere la nostra esperienza di ricerca, di approfondimento e di ascolto, per accogliere, formare e sensibilizzare un numero sempre maggiore di persone all'interno del nostro percorso.

Potenziamento Charlie Telefono Amico:

L'attività di ascolto telefonico svolta da Charlie Telefono Amico, riconosciuta tra le attività essenziali dal Comune di Pontedera, è proseguita senza interruzioni per tutto il 2021. Il numero delle telefonate ricevute non è variato di molto rispetto agli anni precedenti, con un totale di circa 32.000 contatti ricevuti e 1550 conversazioni di aiuto effettuate.

Per migliorare la ricettività del Telefono Amico è stato sviluppato un progetto che prevede la digitalizzazione dell'intera struttura operativa della Fondazione Charlie Onlus e di Charlie Telefono Amico. Mediante l'acquisizione di un nuovo sistema integrato per la gestione delle chiamate (affiancare alle linee analogiche la possibilità di ricevere web calls) , di un centralino digitale e di un database ad esso collegato, si prevede di ridurre notevolmente i costi relativi al traffico telefonico e di attivare nuove importanti funzioni nell'ambito della formazione e gestione del servizio.

Oltre ad un significativo aumento del numero delle linee telefoniche disponibili, sarà possibile attivare un servizio di risposta a distanza, per consentire ai volontari di Charlie di rispondere alle telefonate dalla propria abitazione o dal proprio cellulare, favorendo una maggiore copertura dei turni di servizio e stimolare la partecipazione di nuovi volontari.

Iniziative pubbliche

Nel 2021 sono state organizzate alcune conferenze sul tema dell'adolescenza, sia online che in presenza:

19 Marzo: “Didattica a distanza ravvicinata” conferenza in diretta streaming con la partecipazione del prof. Giuseppe Riva, Università Cattolica di Milano

27 aprile: “Restrizioni sociali e disagio nell'età evolutiva” conferenza in diretta streaming con la partecipazione del prof. Alessandro Amadori, Università Cattolica, collaboratore Istituto Piepoli

6 novembre: “La sfida educativa dei nuovi percorsi della didattica” lezione, valida ai fini della formazione obbligatoria degli insegnanti, con rilascio di un attestato IRSEF (ente accreditato presso il MIUR), realizzata nell'ambito del programma formativo T-Tour dell'Internet Festival di Pisa. Con la partecipazione del prof. Alessandro Amadori, Università Cattolica Milano

12 Novembre: “Chi sono gli adolescenti di oggi” Siena, nell’ambito del Festival della Salute della Regione Toscana conferenza/dibattito con la partecipazione di Angelo Migliarini, presidente Fondazione Charlie Onlus, Alessandro Amadori, Università Cattolica Milano e Sveva Sagramola, conduttrice RAI, testimonial di Charlie Telefono Amico. All’incontro hanno partecipato studenti e insegnanti del liceo Piccolomini di Siena e dell’IPSIA di Pontedera.

Sempre nell’ambito del Festival della Salute della Regione, la Fondazione Charlie ha realizzato delle video interviste sull’attività di Charlie Telefono Amico, che sono andate in onda su “Zorba” il programma di web tv dedicato agli approfondimenti dei temi e delle attività del Festival della Salute

I video delle conferenze realizzate dalla Fondazione Charlie sono presenti sul canale YouTube Fondazione Charlie

Collaborazione con le scuole

È proseguita la collaborazione con le scuole secondarie di Pontedera, attraverso la creazione di un gruppo stabile di discussione formato dai referenti di ciascuna scuola. Sono stati discussi e concordati i temi da approfondire nelle conferenze e gli interventi da proporre.

È stato proposto e concordato un piano di interventi mirati alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo, in alcune classi del biennio dell’IPSIA. Tale percorso, che sarebbe dovuto iniziare nel dicembre 2021, è stato rinviato alla primavera del 2022, per una serie di sopraggiunte complicazioni organizzative.

La Fondazione Charlie ha organizzato la trasferta di due classi dell’IPSIA, in occasione dell’incontro all’interno del Festival della Salute a Siena, al fine di stimolare un confronto, un dialogo e un “gemellaggio” con gli studenti senesi. Gli studenti e i loro insegnanti hanno viaggiato con un pullman turistico, il costo della trasferta è stato coperto dall’organizzazione del Festival.

Formazione

Sono stati realizzati due corsi di formazione per nuovi operatori volontari di Charlie a cui hanno partecipato 16 persone. I corsi si sono svolti in modalità online, ciò ha consentito di accogliere, per la prima volta, anche alcune persone residenti fuori dalla Toscana. Una di queste persone ha poi completato la formazione in presenza durante l’estate presso la sede di Charlie. Non appena sarà completata la digitalizzazione del servizio questa modalità di formazione a distanza sarà ulteriormente potenziata e supportata da campagne promozionali per il reclutamento di un numero sempre maggiore di nuovi volontari, in tutta Italia, che potranno rispondere dalla loro città.

Collaborazioni

È stata definito e firmato un accordo di collaborazione con il Comune di Siena, che aveva contattato la Fondazione Charlie in merito ad una delicata e critica condizione di disagio giovanile e adolescenziale riscontrata nella loro città, nella speranza di attivare insieme a noi un percorso di interventi di prevenzione efficaci per i giovani e un servizio di ascolto in loco.

A seguito del brillante esito dell'iniziativa realizzata per il Festival della Salute, nel mese di Novembre, è stato stipulato un accordo con il Comune di Siena che prevede lo sviluppo di iniziative rivolte alla popolazione adolescente, partendo dai risultati di un'indagine specifica sulla condizione adolescenziale a Siena, che la Fondazione Charlie realizzerà in collaborazione con Istituto Piepoli.

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- Una fase di ricerca quantitativa ed una qualitativa, attraverso la somministrazione di un questionario, realizzazione di colloqui in presenza e interviste telefoniche
- Elaborazione dati e redazione di un rapporto conclusivo di ricerca
- Formazione di operatori demoscopici

Inoltre, in considerazione del permanere dell'emergenza sanitaria tale indagine sarà finalizzata anche alla realizzazione di una fotografia dei bisogni degli adolescenti e delle loro famiglie in relazione alla pandemia, fornendo all'Amministrazione Comunale elementi utili per la messa a punto di misure di intervento per ridurre i disagi indotti dal Covid.

È tuttora in fase di definizione la stesura di un protocollo di intesa tra la Fondazione Charlie Onlus e la Caritas Diocesana di Pisa e san Miniato. L'accordo di collaborazione prevede la creazione di sinergie per la realizzazione di progetti di ricerca e formazione nei rispettivi territori di appartenenza.

Nuova sede

A seguito delle notevoli difficoltà derivanti dall'inagibilità della sede della Fondazione Charlie e della sospensione di alcuni servizi e interventi di manutenzione (riscaldamento, ascensore, ecc), ci siamo concentrati sulla ricerca di una possibile nuova sede, nell'ambito degli immobili di proprietà del Comune di Pontedera. Nel mese di dicembre è stato firmato un accordo con il Comune che prevede la cessione, in comodato d'uso gratuito, dei locali delle ex Scuderie di Villa Crastan.

Il luogo, ritenuto idoneo per lo svolgimento delle attività della Fondazione Charlie, dovrà tuttavia subire alcuni importanti interventi di ristrutturazione. Il progetto è già stato realizzato, approvato dal

Comune e sarà finanziato dalla Fondazione Pisa. Ci auguriamo di completare i lavori entro l'autunno del 2022.

Comunicazione e media

È stato creato il gruppo della community virtuale di Charlie, sui social network, allo scopo di attivare una cassa di risonanza per la comunicazione delle iniziative realizzate dalla Fondazione, e di costituire un team stabile di sostenitori e collaboratori “fidelizzati” per una diffusione più capillare e mirata delle notizie, per la discussione di temi e argomenti emergenti dall’attività di Charlie, per elaborare nuove proposte.

È stato stipulato un accordo con una società specializzata in social media marketing, per potenziare la visibilità sui canali social e attivare nuove strategie di comunicazione e di fund-raising legate alle attività della Fondazione Charlie Onlus

Progettazione

È stato creato un gruppo di lavoro dedicato all’individuazione di bandi e linee di finanziamento, alla realizzazione di nuovi progetti e allo sviluppo di contatti utili per la creazione di nuove collaborazioni e sinergie, a livello locale, nazionale ed europeo.

Donazioni e iniziative solidali

Per il secondo anno consecutivo Charlie ha ricevuto una donazione dai dipendenti della LIDL di Pontedera.

Inoltre, Charlie Telefono Amico è stato inserito nell’elenco dei beneficiari dell’iniziativa solidale “Sosteniamo le passioni” promossa dai supermercati Conad di Capannoli e Lari.

2)

DATI SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Sono Fondatori Promotori dell'Ente: il Comune di Pontedera, la Provincia di Pisa, la società Geofor s.p.a., l'Azienda Speciale Cerbaie (adesso Cerbaie s.p.a.), la Cooperativa a responsabilità limitata Il Ponte cooperativa sociale (adesso Arnera società cooperativa sociale).

Successivamente si sono aggiunti come Fondatori: il Comune di Peccioli, la Belvedere s.p.a. e l'Azienda Usl 5 Toscana Nord Ovest.

La Fondazione, nell'esercizio in oggetto, non ha svolto specifiche attività nei confronti dei sopracitati enti, ma si è avvalsa del loro sostegno finanziario e collaborativo per la realizzazione delle proprie attività ed iniziative, come nei paragrafi precedenti dettagliate.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEI FONDATORI ALLA VITA DELL'ENTE

I Fondatori Promotori ed i Fondatori hanno contribuito con il loro apporto alla costituzione del fondo di dotazione dell'Ente.

Essi contribuiscono altresì alla realizzazione delle attività della Fondazione ed al perseguimento delle finalità anche mediante l'apporto di ulteriori contribuzioni annuali.

Le contribuzioni da parte dei Fondatori Promotori e dei Fondatori si intendono in ogni caso effettuate a titolo definitivo; essi non possono richiedere la restituzione delle erogazioni effettuate, né rivendicare diritti sul patrimonio.

Ai sensi di Statuto, i Fondatori Promotori ed i Fondatori hanno diritto di designare propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e nell'organo di controllo interno.

Sono Sostenitori della Fondazione, invece, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti, pubblici o privati, che, condividendone le finalità, contribuiscono alla loro realizzazione mediante conferimenti di denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica, ma non intendono partecipare attivamente alla vita della Fondazione.

Nell'esercizio in esame hanno sostenuto la Fondazione Charlie col versamento di un proprio contributo: la Fondazione Pisa, la società Ecofor Service s.p.a..

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Si informa che gli schemi di bilancio (Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale) sono conformi a quelli previsti dal D.M. 5 Marzo 2020, nonché alle previsioni integrative di cui all'OIC 35.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di cui all'art. 2423 e 2423-bis c.c., così come opportunamente adeguati alla realtà degli ETS.

In particolare, nella redazione del bilancio si è tenuto conto del principio di prudenza, di competenza e di prospettiva della logica di funzionamento (continuità aziendale).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Inoltre, i rischi e le perdite di competenza sono stati tenuti in considerazione, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio in oggetto non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Rappresentano gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti dei fondatori a fronte di apporti da questi dovuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, risulta ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata

mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti con riferimento alla destinazione e durata economico tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato quindi operato in conformità ai seguenti coefficienti : impianti e macchinari: 25%; macchine elettroniche d'ufficio e mobili e dotazioni d'ufficio: 20%; attrezzature: 25%; arredi: 10%.

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'ente.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Rendiconto gestionale come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. L'ente non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone di:

- Fondo di dotazione dell'ente: fondo costituito dagli apporti iniziali dei Fondatori di cui l'ente può disporre dal momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate, nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero: patrimonio formatosi dai risultati gestionali degli esercizi precedenti, nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 c.c..

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura o dell'origine degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione dell'ente al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi

I proventi sono componenti positivi dell'esercizio rilevati in conformità alle previsioni ministeriali e dei pertinenti principi contabili.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Relazione di missione.

I costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi da contratti con enti pubblici sono proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi non caratterizzati da un rapporto di sinallagmaticità.

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Le erogazioni liberali sono atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- lo spirito di liberalità, inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione.

In questo contesto, le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i..

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali rappresentano componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio, ma sono illustrati nella presente relazione se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

La Fondazione ha seguito i modelli ministeriali proposti per lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, e la Relazione di missione, senza accorpamenti o eliminazioni, valorizzando a zero le parti che non la riguardano.

4)
IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

IMM.NI MATERIALI	Costi impianto ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto e util.opere ingegno	Concess., licenze, marchi	avviamento	Immobilizz. in corso e acconti	altre	TOTALE
Valore di inizio esercizio								
Costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.856	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 4.325	€ -
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -
Valore di bilancio al 31/12 eserc. preced.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.531	€ -
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.531	€ -
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 1.531	€ -
Valore di fine esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazio ni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	€ -	€ 14.719	€ 7.589	€ 44.517	€ -	€ 66.825
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 0
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ 14.719	€ 7.589	€ 43.491	€ -	€ 65.799
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -	€ 0
Valore di bilancio al 31/12 eserc. preced.	€ -	€ -	€ -	€ 1.026	€ -	€ 1.026

Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ 1.766	€ -	€ 1.766
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -	€ 0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -	€ 0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ 126	€ -	€ 126
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -	€ 0
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ 565	€ -	€ 565
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -	€ 0
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ 0	€ -	€ 0
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -	€ 1.075	€ -	€ 1.075
Valore di fine esercizio	€ -	€ -	€ -	€ 2.101	€ -	€ 2.101

Nell'esercizio in esame risultano essere stati acquistate macchine elettroniche d'ufficio funzionali all'esercizio delle attività di interesse generale.

5) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

La Fondazione non ha sostenuto nel corso dell'esercizio in oggetto né costi di impianto, né costi di ampliamento.

6) CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

La Fondazione non ha iscritti a bilancio crediti di durata residua superiore al quinquennio.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

La Fondazione non ha iscritti a bilancio debiti di durata residua superiore al quinquennio, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

NATURA DELLE GARANZIE

La Fondazione non ha contratto debiti assistiti da garanzie su beni sociali.

7)
RATEI E RISCONTI ATTIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Risconti attivi	€ 493	€ 3.012	€ 3.505
TOTALE	€ 493	€ 3.012	€ 3.505

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	€ 3.929	€ 1.912	€ 5.841
TOTALE	€ 3.929	€ 1.912	€ 5.841

8)
PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 46.120	€ 0	€ 0	€ 46.120
PATRIMONIO VINCOLATO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Riserve statutarie	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Riserve vincolate per decisione degli organi istit.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Riserve vincolate destinate da terzi	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 75.384	€ 9.869	€ 0	€ 85.253
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ 0
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 75.384	€ 9.869	€ 0	€ 85.253
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 9.869	€ 53	€ 9.869	€ 53
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 131.373	€ 9.922	€ 9.869	€ 131.426

Il fondo di dotazione è costituito dagli apporti effettuati in sede costitutiva dai Fondatori Promotori.

Il patrimonio libero è formato dagli avanzi di gestione degli esercizi pregressi.

9)
**INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
O DI REINVESTIMENTO DI FONDI
O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE**

La tabella sottostante riepiloga i contributi destinati dai vari enti erogatori nel corso dell'anno 2021 alle attività di utilità sociale della Fondazione :

ENTE EROGATORE	IMPORTO STANZIATO
COMUNE DI PONTEREDERA	€ 25.800
GEOFOR S.P.A.	€ 10.000
BELVEDERE S.P.A.	€ 10.000
FONDAZIONE PISA	€ 40.000
AZIENDA U.S.L. TOSCANA NORD OVEST	€ 30.000
ECOFOR SERVICE S.P.A.	€ 10.000
Totale	€ 125.800,00

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel corso dell'anno 2021 non sono state ricevute erogazioni liberali condizionate.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 48.600	-€ 2.800	€ 45.800
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
4) Erogazioni liberali	€ 1.000	-€ 500	€ 500
5) Proventi del 5 per mille	€ 713	-€ 363	€ 350
6) Contributi da soggetti privati	€ 91.053	-€ 40.553	€ 50.500
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
8) Contributi da enti pubblici	€ 30.326	-€ 326	€ 30.000
9) Proventi da contratti con enti pubblici			
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 5	€ 5	€ 10
TOTALE	€ 171.697	-€ 45.037	€ 126.660
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			
Non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			

Si rileva al punto 5, l'importo liquidato per il 5 per mille relativo all'anno 2019, mentre non è ancora stato pubblicato l'importo relativo all'annualità 2020 al momento della redazione del presente bilancio.

L'importo percepito è stato impiegato nell'esercizio delle attività di utilità sociale della Fondazione e, in modo specifico, nelle spese delle utenze telefoniche.

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 691	-€ 92	€ 599
2) Servizi	€ 69.991	-€ 24.468	€ 45.523
3) Godimento di beni di terzi	€ 0	€ 0	€ 0
4) Personale	€ 82.147	-€ 11.835	€ 70.312
5) Ammortamenti	€ 1.992	€ 105	€ 2.097
6) Oneri diversi di gestione	€ 45	€ 1.363	€ 1.408
Totale	€ 154.866	-€ 34.927	€ 119.939
Di supporto generale			
2) Servizi	€ 4.587	€ 0	€ 4.587
3) Godimento di beni di terzi			
4) Personale			
5) Ammortamenti			
Totale	€ 4.587	€ 0	€ 4.587
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			
Non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.			

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'ente non ha ricevuto erogazioni liberali nel corso dell'esercizio in esame

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	-
Impiegati	2
Co.co.co.	3
TOTALE	5

NUMERO DEI VOLONTARI ,
CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ

Nell'esercizio in esame, i volontari che hanno prestato la loro attività a favore dell'ente sono stati 25

14)
**COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE,
ALL'ORGANO DI CONTROLLO
E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE**

Nell'esercizio in oggetto, all'organo amministrativo sono stati erogati compensi per complessivi € 6.852 oltre a rimborsi per spese per € 2.948.

All'organo di controllo interno, incaricato anche della revisione dei conti, sono stati erogati compensi per complessivi € 4.587.

15)
**PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E
DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO
SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.**

La Fondazione non ha destinato patrimoni a specifici affari.

16)
OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La Fondazione non ha realizzato operazioni con parti correlate.

17)
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'organo amministrativo propone di destinare l'avanzo di esercizio di € 53 al Fondo Riserve di utili o avanzi di gestione”.

18)
**ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE
E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Il 2021 ha rappresentato per la Fondazione Charlie un anno molto positivo ai fini di un ulteriore consolidamento dei rapporti con il territorio e nella messa a punto di nuove modalità di approccio, formative, lavorative e progettuali, che andranno a costituire una solida base per la pianificazione delle attività future.

Dal punto di vista economico, l'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione, ancorché di lieve entità. Il calo di oltre € 45.000 (-26%), rispetto all'anno precedente, degli apporti e contributi da parte dei Fondatori e Sostenitori, è stato infatti compensato dal contenimento dei costi.

Finanziariamente e patrimonialmente, la Fondazione non presenta elementi di criticità da evidenziare.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'anno 2022 vedrà la Fondazione impegnata, oltre che nella gestione del Telefono Amico e nella promozione delle iniziative formative e divulgative, anche nel trasferimento nella nuova sede e nell'avvio del processo di digitalizzazione del servizio telefonico.

Gli oneri scaturenti da suddetti importanti investimenti saranno coperti da specifici contributi erogati dai sostenitori, nonché dall'attivazione di un apposito piano di found raising e, se necessario, dal ricorso alle disponibilità finanziarie disponibili della Fondazione.

L'equilibrio economico e finanziario resta sempre l'obiettivo da perseguire e il suo conseguimento sarà costantemente monitorato nel corso dell'anno.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione ha perseguito le finalità statutarie svolgendo esclusivamente attività di interesse generale. Non sono state infatti poste in essere attività diverse.

CHARLIE TELEFONO AMICO

Il servizio è stato svolto con continuità nel corso dell'anno, nonostante le difficoltà scaturenti dalle limitazioni poste dall'autorità governativa per il contenimento della pandemia da Covid. Il n

INIZIATIVE PUBBLICHE

Nel 2021 sono state organizzate conferenze, sia online che di presenza, sul tema dell'adolescenza.

FORMAZIONE

Sono stati realizzati due corsi di formazione per nuovi operatori volontari del Telefono Amico.

COLLABORAZIONI

Sono proseguite e si sono potenziate le collaborazioni con scuole, enti pubblici e privati.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

La Fondazione non ha posto in essere attività diverse.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

L'apporto dei volontari nella gestione del Telefono Amico costituisce una risorsa di fondamentale importanza per la Fondazione; senza tale apporto, il regolare funzionamento del servizio potrebbe infatti essere messo in discussione.

I costi figurativi rappresentativi di tale apporto sono stati stimati facendo riferimento ai costi lordi che la Fondazione avrebbe dovuto sostenere nel caso in cui non avesse potuto fruire dell'opera dei volontari.

A tale fine, sono stati presi come riferimento i costi orari previsti dal contratto collettivo nazionale del lavoro applicato per le prestazioni ritenute assimilabili a quelle svolte dai volontari.

Nello specifico, le attività di volontariato prestate sono assimilabili alle attività di un assistente alla persona. Il Ccnl delle cooperative sociali stabilisce per la cat.C1 una retribuzione media oraria di € 20,09. Le ore prestate nell'anno in oggetto dai volontari sono state pari a 3.900; pertanto i costi figurativi connessi al volontariato sono quantificabili in € 78.351.

Fra i proventi figurativi bisogna annoverare la messa a disposizione gratuita, da parte del Comune, dei locali adibiti a sede.

Considerando un canone locatizio medio mensile di € 1.000, il provento figurativo può essere complessivamente quantificabile in € 12.000.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La retribuzione annua lorda dei lavoratori dipendenti rispetta quanto previsto dal Ccnl di riferimento e la differenza retributiva tra lavoratori rientra nella forbice prevista dal disposto normativo di cui all'art. 16 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i..

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La Fondazione non ha effettuato nell'esercizio 2021 attività di raccolta fondi.